



COMUNE DI SORENGO

Verbale della sessione ordinaria del Consiglio comunale di Sorengo del 30 maggio 2017

Presenti:

Per il Consiglio comunale: vedi elenco annesso

Per il Municipio: Antonella Meuli, sindaco
Oliviero Terrani, vicesindaco
Giuseppe Gervasini
Eduard Mecchia
Fabrizio Rosa

Segretaria: Samanta Ciannamea

ORDINE DEL GIORNO:

1. Nomina dell'Ufficio presidenziale
2. Rinuncia alla carica di Consigliere comunale del sig. Selmoni, Fabio, 1964 (PPD+GG)
3. Insediamento dell'on. Cicek, Roberto, 1974 (PPD+GG) che subentra al Consigliere uscente on. Francesco Peroni
4. Designazione di un membro (PPD+GG) in seno alla Commissione della gestione
5. Designazione di un membro (PPD+GG) in seno alla Commissione per l'esame del PR
6. Approvazione del verbale della seduta ordinaria del 13 dicembre 2016
7. **MM No. 1214** del 12 aprile 2017 – riguardante la naturalizzazione del signor Cobbaert, Lucien, 1935, cittadino belga
8. **MM No. 1215** del 12 aprile 2017 – riguardante la naturalizzazione della signora Thael, Gilberte, 1935, cittadina belga
9. **MM No. 1208** del 6 marzo 2017 – modifica dell'art. 22 statuto del Consorzio Depurazione Acque Lugano e dintorni (CDALED)
10. **MM No. 1212** del 3 aprile 2017 – abrogazione della Convenzione per l'organizzazione e il funzionamento dell'educazione musicale nelle scuole elementari (del 27 giugno 1991)
11. **MM No. 1209** del 3 aprile 2017 - accompagnante il conto consuntivo 2016 del Comune
12. **MM No. 1210** del 23 marzo 2017 - accompagnante il conto consuntivo 2016 dell'Amministrazione Abitazioni Economiche
13. **MM No. 1211** del 3 aprile 2017 – definizione del moltiplicatore d'imposta
14. **MM No. 1197** del 29 agosto 2016 – chiedente un credito di Fr. 150'000 per la sostituzione delle pensiline del bus
15. **MM No. 1203** del 3 aprile 2017 - adeguamento della mobilità pedonale e veicolare comunale
- stanziamento di un credito di Fr. 274'000 per la messa in sicurezza della Via arch. Rino Tami
- stanziamento di un credito di Fr. 120'000 per l'adeguamento della segnaletica verticale
16. Interpellanze e mozioni

Per il Consiglio comunale:

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Simon Senkal

La Presidente:
f.to on. Barbara Migliavacca Nascioli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Riassunto della discussione:

Alle ore 20:00 circa la **Presidente** on. Lydia Terrani dichiara aperta la prima sessione ordinaria del 2017.

Successivamente invita la Segretaria ad eseguire l'appello nominale: presenti 21 Consiglieri comunali (vedi elenco annesso).

Constatata la presenza del numero legale, dichiara formalmente aperta la sessione.

La **Presidente** invita a passare all'ordine del giorno, il quale viene tacitamente approvato.

Trattanda No. 1 Nomina dell'Ufficio presidenziale

La Presidente on. **L. Terrani** invita i presenti ad avanzare delle proposte per il rinnovo dell'Ufficio presidenziale.

Vengono presentate le seguenti proposte:

- alla carica di Presidente l'on. **Giulieri** propone l'on. **Barbara Migliavacca Nascioli** (PPD+GG);
- alla carica di 1° Vicepresidente l'on. **Crivelli** propone l'on. **Zeli** (SUS);
- alla carica di 2° Vicepresidente l'on. **Simonetti** propone l'on. **Sabrina Nicod** (PLR);
- alla carica di scrutatori l'on. **Simonetti** propone l'on. **Senkal** (PLR); l'on. **Crivelli** rinuncia a nominare uno scrutatore della SUS per cui l'on. **Giulieri** propone l'on. **Ottaviani** (PPD+GG).

Tutte le proposte vengono accolte.

La Presidente uscente, on. **Lydia Terrani**, prima di lasciare il posto alla neo eletta Presidente rivolge come segue alcune parole di commiato:

“Prima di lasciare il mio posto come Presidente ci tengo a ringraziare il Municipio e voi cari colleghi Consiglieri per la vostra collaborazione, ma soprattutto ringrazio la nostra segretaria Samanta Ciannamea che mi ha sempre ben preparato per le nostre sedute ed ha sempre risposto alle mie domande.

Un rapper svizzero canta: “Devo accettare un'altra opinione, ma non devo necessariamente condividerla”. Secondo me cattura bene lo spirito del nostro Consiglio comunale dove, anche se alcune volte i dibattiti erano intensi, si è sempre riusciti a mantenere una discussione bilanciata e civile nelle nostre sedute. Siamo qua per servire il nostro Comune in buona fede anche se sul “come fare” ci sono opinioni diverse.

In quel senso auguro alla nuova Presidente ed a tutti voi un vivace e prolifico lavoro.

Grazie per la vostra attenzione.”

La Presidente uscente invita il neo eletto ufficio a prendere posto al tavolo della presidenza.

La nuova Presidente, on. **Migliavacca Nascioli**, pronuncia un'allocuzione del seguente tenore:

*“Buonasera e benvenuti a questa seduta ordinaria di Consiglio comunale:
ai colleghi di Consiglio comunale,
al Municipio e alla nostra Sindaco On. Meuli,
alla nostra preziosa Segretaria,
e a tutte le persone presenti in sala.*

Vi ringrazio anzitutto per la fiducia accordatami, è davvero un onore per me poter presiedere questa prima seduta ordinaria di CC del 2017.

In chiusura del suo discorso, tenutosi durante la seduta di insediamento della nuova Legislatura, l'On. Lydia Terrani ci aveva proposto un'interessante poesia a corredo del suo discorso. Particolarmente eloquenti, i versi paragonavano il lavoro svolto in seno al gremio politico a quelli

svolti da un giardiniere; a dipendenza di ciò che viene piantato oggi, le prossime generazioni raccoglieranno fiori o erba gramigna. Bisognerà sempre dunque prestare particolare attenzione a ciò che si seminerà perché sarà ciò che i nostri figli raccoglieranno.

Così mi sono subito posta due domande.

La prima: cosa spinge un cittadino ad impegnarsi quale giardiniere cercando di dare il proprio meglio nei diversi ambiti politici?

La seconda: se, come comunque è spesso verificabile soprattutto per le opere maggiori, i frutti delle nostre scelte ed azioni, si manifesteranno con relativi vantaggi e svantaggi alla prossima generazione, quale è la loro percezione del nostro lavoro? Sarà sufficientemente stimolante affinché in futuro anche loro siano invogliati alla cura di quello che è il bene pubblico?

Per poter rispondere alla prima domanda mi sono avvalsa di diversi studi e analisi: fortunatamente, secondo le statistiche, la motivazione primaria che spinge il cittadino ad impegnarsi politicamente risiede nella responsabilità percepita nei confronti del proprio territorio. Affinché questo sia possibile occorre però un legame affettivo che sembrerebbe portare automaticamente ad una pretesa di miglioramento o come minimo di mantenimento della qualità di vita generata dalla situazione attuale.

Se alla prima domanda troviamo dunque diverse risposte, per la seconda purtroppo ci si deve porre davanti a una sfera di cristallo (che ricorda un po' il calcolo del moltiplicatore!).

Secondo il sociologo Karl Haltiner non è escluso che le giovani generazioni, malgrado le varie spinte e le maggiori aperture verso questo mondo sempre più globalizzato, siano in realtà più attaccate al territorio rispetto ai loro coetanei degli anni '70. Si parla così nuovamente dell'indispensabilità di un certo attaccamento territoriale. E noi a Sorengo come siamo messi? Spinta da questa curiosità ho invitato alcuni ragazzi di scuola media residenti a Sorengo (che, volendo, potrebbero potenzialmente già diventare giardinieri di Sorengo tra una legislatura e poco più!!) alla discussione cercando di tastare il polso della loro affezione rispetto al territorio e alla loro percezione dei cambiamenti indotti dalle decisioni politiche. Ho pensato fosse interessante chiudere questo momento di "dibattito" chiedendo loro se, un domani, potrebbero essere interessati a diventare, a loro volta, i giardinieri custodi di questo nostro bel Comune. Tutto questo naturalmente senza avere alcuna pretesa di previsione futura né di valenza indicativa. Lascio dunque a loro la parola."

Alle ore 20.15 entra in sala l'on. Pini. Consiglieri presenti: 22.

Segue la visione del filmato proposto dalla Presidente.

Applausi in sala.

La **Presidente** ricorda i principi sanciti dall'art. 7 cpv. 4 e 3 del RCC nel senso che:

- messaggi, relazioni commissionali o altri documenti scritti non sono letti in corso di dibattito, salvo che la loro lettura sia richiesta da almeno una/un Consigliere.
- ogni trattanda è esaminata secondo la procedura seguente:
dapprima sono sentiti i relatori delle Commissioni alle quali è stata sottoposta la trattanda in esame nel caso in cui volessero aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto;
in seguito il Presidente apre la discussione, in cui i membri del Municipio possono intervenire se lo desiderano;
chiusa la discussione il Presidente sottopone la trattanda in votazione.

Trattanda No. 2 Rinuncia alla carica di Consigliere comunale del sig. Selmoni, Fabio, 1964 (PPD+GG)

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

Alle ore 20.30 entra in sala l'on. Riva. Presenti 23 Consiglieri.

L'on. **Fumasoli** conferma quanto espresso nel rapporto.

In difetto di interventi viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 1.

Trattanda No. 3 Insediamento dell'on. Cicek, Roberto, 1974 (PPD+GG) che subentra al Consigliere uscente on. Francesco Peroni

Dato l'esito della decisione precedente, di cui formalmente bisognerebbe attendere la crescita in giudicato completato l'iter di pubblicazione, la Presidente chiede se qualcuno intende sollevare eccezioni qualora si procedesse seduta stante con l'insediamento del subentrante, presente in sala, allo scopo di evitare un ulteriore prolungamento della vacanza del seggio.

In difetto di interventi, si procede con l'insediamento dell'on. Cicek.

Conformemente ai disposti degli art. 112 della Legge sull'esercizio dei diritti politici, 42g del relativo regolamento d'applicazione e 47 LOC, la **Presidente** invita il signor Cicek a rilasciare alla Segretaria del Consiglio comunale la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi del seguente tenore: *"Dichiaro di essere fedele alle Costituzioni federale e cantonale, alle leggi e di adempiere coscienziosamente tutti i doveri del mio ufficio"* (allegato all'originale del presente verbale di cui costituisce parte integrante).

Applausi in sala.

Consiglieri presenti: 24.

Trattanda No. 4 Designazione di un membro (PPD+GG) in seno alla Commissione della gestione

La **Presidente** chiede al capogruppo PPD+GG di formulare una proposta per la nomina di un membro della Commissione della gestione al posto del Consigliere uscente Francesco Peroni.

L'on. **Giulieri**, in qualità di nuovo capogruppo, propone come membro della Commissione l'on. **Livio Rimoldi**. Quale supplente viene proposto l'on. **Stefano Bazzurri**.

Le proposte vengono accolte tacitamente.

Trattanda No. 5 Designazione di un membro (PPD+GG) in seno alla Commissione per l'esame del PR

La **Presidente** chiede al capogruppo PPD+GG di formulare una proposta per la nomina di un membro della Commissione per l'esame del PR al posto del Consigliere uscente Francesco Peroni.

L'on. **Giulieri** propone come membro l'on. **Cristina Rella**. Quale supplente viene proposto l'on. **Sergio Cameroni**.

Le proposte vengono accolte tacitamente.

Trattanda 6 Approvazione del verbale della seduta ordinaria del 13 dicembre 2016

La **Presidente** apre la discussione sul verbale.

L'on. **Cameroni**, in merito al suo intervento a pagina 9 in cui afferma che probabilmente si sarebbe astenuto dal voto per la palestra all'aperto, tiene a precisare che nel corso della discussione si è ricreduto e ha perciò votato a favore.

In difetto di ulteriori interventi viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 2.

Trattanda No. 7 MM No. 1214 del 12 aprile 2017 – riguardante la naturalizzazione del signor Cobbaert, Lucien, 1935, cittadino belga

La **Presidente** informa che il candidato è presente in sala. Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Fumasoli** non aggiunge altro.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 3.

Applausi in sala.

Trattanda No. 8 MM No. 1215 del 12 aprile 2017 – riguardante la naturalizzazione della signora Thael, Gilberte, 1935, cittadina belga

La **Presidente** informa che la candidata è presente in sala. Chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Fumasoli** non aggiunge altro.

Nessun intervento: è adottata la decisione No. 4.

Applausi in sala.

Trattanda No. 9 MM No. 1208 del 6 marzo 2017 – modifica dell'art. 22 statuto del Consorzio Depurazione Acque Lugano e dintorni (CDALED)

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Fumasoli** conferma quanto scritto.

In difetto di interventi viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 5.

Trattanda No. 10 MM No. 1212 del 3 aprile 2017 – abrogazione della Convenzione per l'organizzazione e il funzionamento dell'educazione musicale nelle scuole elementari (del 27 giugno 1991)

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione delle petizioni se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Fumasoli** conferma quanto riportato nel rapporto.

L'on. **Ottaviani** auspica che l'insegnamento musicale venga portato avanti nella nostra scuola, possibilmente da un unico insegnante.

L'on. **Mecchia** comunica che il concorso per il maestro di musica è già stato inoltrato all'Ispettorato scolastico e che l'intenzione è quella di continuare con l'insegnante attuale.

Terminati gli interventi viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 6.

L'on. **Mecchia** chiede nuovamente la parola poiché ci tiene a precisare che il Municipio ha già provveduto ad inoltrare il concorso esclusivamente per rispettare i termini dettati dal Cantone e certo non per mancanza di rispetto nei confronti del Consiglio comunale che ancora non si era espresso in merito all'abrogazione della Convenzione.

Trattanda No. 11 MM No. 1209 del 3 aprile 2017 - accompagnante il conto consuntivo 2016 del Comune

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **L. Nicod** conferma quanto riportato e afferma che la Commissione è rimasta piacevolmente sorpresa dalle sopravvenienze straordinarie. Hanno apprezzato meno il fatto che non ci sia stato cenno in merito da parte del Municipio quando la Commissione si è riunita a fine novembre. Vogliono credere che queste non fossero materialmente presenti nel momento della suddetta riunione. In ogni caso l'effetto delle sopravvenienze è da anni conosciuto e, ritiene, perlomeno simulabile in sede di preventivo. Il rapporto della Commissione termina con due raccomandazioni: si chiede all'Esecutivo di esaminare la possibilità di attuare misure di risparmio per la categoria "beni e servizi" e di rivedere il Piano Finanziario (PF) dato l'inevitabile impatto dovuto a un risultato d'esercizio così positivo.

L'on. **Giulieri**, a nome del gruppo PPD+GG, si complimenta con il Municipio per il buon lavoro svolto. Ritiene l'Amministrazione cantonale, non il Municipio, responsabile delle enormi sopravvenienze registrate non solo a Sorengo ma anche in molti altri Comuni a causa del grande ritardo nel ricevere le notifiche di tassazione. Il Municipio è in possesso solo del 61% delle suddette notifiche e le sopravvenienze nascono proprio da queste inefficienze da parte dell'Ufficio tassazioni di Lugano. Tassazioni definitive permettono di avere dati di preventivo e consuntivo più precisi. A causa di queste differenze tra preventivo e consuntivo, perfino il PF è già obsoleto dopo soli pochi mesi. Sarebbe bello se la Cancelleria comunale disponesse di uno strumento per poter modificare direttamente i dati del PF ma il Segretario comunale già aveva spiegato alla Commissione della gestione che gli uffici di revisione non cedono le formule e i dati per poter effettuare il calcolo. Il gruppo PPD+GG ritiene estremamente valido il lavoro effettuato dal Municipio che include anche indicazioni sulla progettualità futura. Si rendono conto che vi sono dei tempi tecnici da rispettare, a volte anche lunghi, per portare avanti i progetti importanti e che questo collide con l'impazienza e il desiderio di informazione immediata del Consiglio comunale. Crede tuttavia che, con i dati che emergono a consuntivo, si possa guardare avanti con ottimismo e accelerare i vari interventi quali la casa comunale, la scuola elementare e dell'infanzia.

L'on. **Crivelli** interviene per spiegare il motivo per cui non ha firmato il rapporto della Commissione della gestione. Com'è noto, il gruppo SUS ha bocciato gli ultimi due preventivi presentati per dare un segnale al Municipio affinché si svegliasse e portasse avanti gli investimenti necessari. Questo segnale però, a suo avviso, non è per il momento stato colto dato che il preventivo 2017 era praticamente una copia del precedente e per questo motivo è stato nuovamente bocciato dal gruppo SUS. Ritiene parzialmente inutile fare ora grandi discorsi in sede di consuntivo poiché si tratta di prendere atto di una situazione data. Prosegue spiegando che dal momento che il gruppo SUS non ha accettato il preventivo, non può di conseguenza votare a favore del consuntivo.

Tuttavia, dato che ritengono inutile votare contro un consuntivo, il gruppo SUS si asterrà, sperando che le loro proposte vengano riprese nel prossimo preventivo.

L'on. **Gervasini**, all'affermazione dell'on. Crivelli che il Municipio dovrebbe svegliarsi, può assicurare che nessuno dorme durante le sedute di Municipio. Per ciò che concerne il consuntivo, spiega che le sopravvenienze sono state una sorpresa. Infatti ancora alla fine di settembre, esaminando il conto intermedio, le sopravvenienze non erano al livello riscontrato alla fine dell'anno. In quel momento a preoccuparlo erano stati i ricavi della voce delle imposte alla fonte, che infatti si sono rivelati essere la metà di quello che era stato preventivato. Osserva che le sopravvenienze sono state particolarmente alte anche a causa dell'amnistia fiscale cantonale e quindi ai contribuenti che hanno deciso di mettersi in regola con l'Amministrazione cantonale.

Per ciò che riguarda la raccomandazione della Commissione della gestione sulla voce "beni e servizi", spiega che questo conto raggruppa molteplici costi che derivano da tutti i dicasteri per le spese più svariate. Il grosso della cifra viene costituita dall'acquisto per l'acqua potabile. Assicura che in preparazione del preventivo ogni capo dicastero passa in rassegna una a una le voci e dove trova delle incongruenze o delle possibilità di risparmio non esita a farlo. Infatti nel messaggio municipale e, di transenna, nel rapporto della gestione, viene detto che l'aumento dal consuntivo 2015 al consuntivo 2016 è pari al 2.1% per cui tutto sommato contenuto. Non crede si potessero comprimere ancora di più queste cifre. Ricorda inoltre che l'analisi generale delle spese era stata fatta nel 2005 e nuovamente nel 2011. Da entrambe le analisi era emerso che le spese su cui il Comune ha margine di manovra sono veramente minime rispetto a quelle imposte e determinate quindi da regolamenti, partecipazioni a Consorzi, dal Cantone, ecc.

Infine, in merito al PF, concorda che il risultato d'esercizio scombina un po' le tabelle e naturalmente il piano verrà riformulato, ma solo quando il Municipio avrà sul tavolo la cifra del prossimo investimento di grossa portata, vale a dire del Nuovo Centro Civico. Fino ad allora non avrà senso apportare cambiamenti al PF.

L'on. **L. Nicod** fa riferimento all'intervento dell'on. Gervasini quando accenna alle sopravvenienze da lui esaminate a settembre. Non ricorda che in occasione delle riunioni della Commissione di ottobre e novembre per la discussione sul preventivo se ne sia fatta menzione. Sicuramente in sede di analisi del preventivo 2018 la Commissione chiederà di avere i dati relativi alle sopravvenienze in quel momento e la previsione di evoluzione.

Conclusi gli interventi di carattere generale, la **Presidente** invita ad esprimersi sui singoli rami dell'Amministrazione dei cui risultati viene data lettura a cura della Segretaria:

Amministrazione generale: nessun intervento.

Sicurezza pubblica: nessun intervento.

Istruzione: nessun intervento.

Cultura e tempo libero: nessun intervento.

Sanità: nessun intervento.

Previdenza sociale:

l'on. **L. Terrani** chiede a cosa sia dovuta, in questa voce, la differenza di ca. Fr. 100'000 tra consuntivo e preventivo.

L'on. **Gervasini** spiega che, come si vede a pagina 18, la differenza maggiore è nei "Contributi CM/PC/AVS/AI". Si tratta di una di quelle voci per le quali il Comune è completamente dipendente dai dati forniti dal Cantone, dati che sono comunque provvisori al momento della stesura del preventivo. L'Amministrazione verifica sempre i conteggi definitivi ma di più non può fare.

Traffico: nessun intervento.

Ambiente e territorio:

l'on. **L. Nicod** chiede come si distingue la voce "Aggiornamento dati del territorio" (conto 779.318.18) in cui si sono spesi ca. Fr. 55'000 che è più del doppio di quanto preventivato e la voce "Tenuta a giorno misurazione ufficiale e geodati" (conto 110.318.01) presente in "Sicurezza pubblica".

L'on. **Rosa** risponde che sono dei dati variabili che dipendono dall'aggiornamento catastale. Sono dei dati che vengono ripresi statisticamente dagli anni precedenti ma naturalmente possono cambiare in base a quello che succede nel corso dell'anno.

L'on. **L. Nicod** chiede se si tratta della stessa prestazione che figura in queste due voci situate in due dicasteri diversi e quindi di un doppione. Nota subito sotto anche la voce "Prestazioni geometra" (conto 110.318.02).

L'on. **Rosa** risponde, per le voci sotto "Sicurezza pubblica", che il geometra - che fattura al Comune delle prestazioni - e la geosistema - che è il sistema informatico che gestisce le particelle del territorio - sono due entità diverse. Una fa i rilevamenti sul territorio e propone i frazionamenti, l'altra aggiorna i dati.

L'on. **Gervasini** aggiunge che le spese di "Tenuta a giorno misurazione ufficiale e geodati" sono quelle che vengono fatturate al Comune che, a sua volta, rifattura al privato se l'intervento è stato effettuato per suo conto (110.434.02 "Tasse aggiornamento misurazione ufficiale").

Economia pubblica: nessun intervento.
Finanze e imposte: nessun intervento.

Viene esperita la votazione: è adottata la decisione No. 7.

Trattanda No. 12 MM No. 1210 del 23 marzo 2017 - accompagnante il conto consuntivo 2016 dell'Amministrazione Abitazioni Economiche

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Rimoldi** non aggiunge altro.

In difetto di interventi, la **Segretaria** dà lettura dei totali spese e ricavi.

La **Presidente** mette in votazione il dispositivo di decisione. È adottata la decisione No. 8.

Trattanda No. 13 MM No. 1211 del 3 aprile 2017 – definizione del moltiplicatore d'imposta

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto al rapporto di maggioranza.

L'on. **Giulieri** puntualizza i due motivi che hanno portato la maggioranza della Commissione della gestione ad aderire alla proposta del Municipio - rivista rispetto al MM inizialmente presentato con il Preventivo 2017 - del 64%. Innanzitutto è importante a loro avviso mantenere il moltiplicatore stabile per il quarto anno consecutivo e tale stabilità viene percepita positivamente anche dalla popolazione. Se il prossimo anno la situazione dovesse rimanere immutata, allora si potrà valutare un eventuale abbassamento del moltiplicatore. Al momento attuale però non si è in grado di sapere se le sopravvenienze saranno così marcate anche nel 2017. Secondo, i Commissari firmatari del rapporto di maggioranza ritengono, vista la stabilità finanziaria, che ci siano ora i mezzi per portare avanti gli investimenti sul tavolo del Municipio, in particolare la realizzazione del nuovo palazzo comunale e la sistemazione delle scuole elementari.

L'on. **Presidente** chiede successivamente al relatore del rapporto di minoranza se desidera aggiungere altro.

L'on. **Pallich** si dice in linea con quanto affermato dall'on. Giulieri per quanto riguarda il valore di stabilità di un moltiplicatore dal punto di vista generale di percezione. Tuttavia l'attuale situazione

con questo importante avanzo di esercizio imprevisto pone, secondo la minoranza della Commissione della gestione, un problema politico di opportunità. Ci ritroviamo con un avanzo di esercizio di ca. Fr. 600'000. Questi sono soldi dei contribuenti che vanno a rafforzare la forza finanziaria del Comune già estremamente elevata se paragonata a enti pubblici vicino a noi. Visto l'ammortamento straordinario applicato anni fa secondo i parametri imposti dalle normative, il vero capitale proprio del nostro Comune è, secondo una sua stima, di almeno Fr. 10 milioni. Nel rapporto di minoranza hanno fatto un paragone con gli altri comuni che, anche se deve essere preso con le pinze, fa emergere in modo molto chiaro questa particolare situazione. La domanda dunque di opportunità cui egli faceva cenno è se sia giusto o meno prelevare sul piano fiscale di più rispetto alle esigenze del Comune. Il continuo accumulo non è corretto soprattutto se non corrisponde a dei programmi di investimento che richiedono tali somme. Sottolinea che non si tratta di abbassare il moltiplicatore per una questione di tirchieria ma, ribadisce, di opportunità. Fortunatamente, continua, non si è votato il moltiplicatore in sede di preventivo, dove la proposta sarebbe stata del 68%. Negli ultimi anni il Consiglio comunale ha votato un moltiplicatore più basso rispetto a quanto proposto dal Municipio e i riscontri sono stati positivi. Non si è in questo momento in grado di prevedere quante sopravvenienze ci saranno nei prossimi anni ma, per ciò che concerne il 2017, nel caso in cui dovesse andare male significa che restituiamo quanto preso in eccesso lo scorso anno mentre, se dovesse andare bene, si arriverebbe comunque a pareggio con il moltiplicatore al 60%. Inoltre, il 60% potrebbe essere mantenuto anche nei prossimi anni assicurando una stabilità del moltiplicatore. Si aggiunge inoltre un aspetto nuovo che in sede di analisi del messaggio municipale non era ancora noto, cioè il nuovo introito che il Comune potrebbe avere dalla tassa sui rifiuti. Conclude affermando che mantenere il moltiplicatore al 64% potrebbe portare a un nuovo avanzo d'esercizio che non sarebbe legittimo dal momento che queste riserve vengono accumulate senza essere utilizzate.

L'on. **Cameroni** chiede all'on. Pallich in che modo è arrivato a calcolare i 10 milioni di capitale proprio. Fa successivamente riferimento alla discussione di due anni prima in Consiglio comunale quando si è dovuto votare sul moltiplicatore al 68% proposto dal Municipio e al 64% dalla Commissione della gestione. Non dice che una posizione era più o meno giusta dell'altra, ma egli voleva il 68% per aver un capitale proprio abbastanza forte per poter costruire la casa comunale e portare avanti anche gli altri progetti con i propri mezzi senza ricorrere al sostegno di privati. Con un moltiplicatore più basso il rischio che il capitale proprio si abbassi ulteriormente creando problemi è alto. Ribadisce che si tratta di una questione politica, non di giusto o sbagliato.

L'on. **Giulieri** osserva che la minoranza della Commissione espone delle cifre che non sono comparabili tra loro. Infatti, per esempio, il capitale proprio di Sorengo, che viene stimato in 10 milioni, non può essere paragonato ai 15 milioni del capitale proprio a bilancio di Collina d'Oro poiché anche qui sarebbe stato corretto effettuare una valutazione della sostanza già ammortizzata e sarebbero dunque 30 milioni paragonati ai 10 di Sorengo. Ma questa, ritiene, è una minuzia. Vi sono in programma investimenti molto importanti di cui solo la casa comunale costerà almeno sei punti di moltiplicatore. Se si mantiene oggi il moltiplicatore al 64% così come nei prossimi anni, il piccolo disavanzo che probabilmente si registrerà con la casa comunale sarà sopportabile. Avremo perciò una riserva necessaria per mantenere stabile il moltiplicatore anche dopo la realizzazione di opere molto importanti. Crede che politicamente si debba guardare oltre, non limitarsi al 2017, e fare in modo che almeno a fine legislatura si arrivi con una forza finanziaria paragonabile a quella di oggi. Conclude ribadendo che si deve guardare avanti e non lasciarsi prendere dall'entusiasmo di abbassare il moltiplicatore oggi con la conseguenza di doverlo alzare nuovamente il prossimo anno.

L'on. **Nessi** parla a nome del gruppo SUS che, riferisce, sosterrà la proposta del 64%. Secondo il gruppo il Municipio ha, per ciò che riguarda le entrate, ampiamente tenuto conto di quello che è successo negli ultimi anni e con il moltiplicatore al 64% si arriva a un disavanzo che è paragonabile a quello previsto con il 68% proposto a dicembre 2016. Sostengono anche quanto detto dall'on. Giulieri, infatti auspicano che sia dia seguito agli investimenti previsti dal piano finanziario che, sebbene ormai non più estremamente attuale, prevede dei disavanzi d'esercizio nei prossimi anni con una possibile progressione del moltiplicatore (2022 = 75% di moltiplicatore).

Gli investimenti che ci aspettano intaccheranno perciò il capitale proprio che è effettivamente elevato ma questo è un aspetto positivo che permette di procedere con quanto previsto. Per questi motivi ridurre ora il moltiplicatore senza essere entrati nella fase degli investimenti non gli sembra auspicabile in un'ottica futura. Il piano degli investimenti prevede Fr. 300'000 nel 2017 per portare a termine la fase di progettazione e attuazione del Nuovo Centro Civico. Ci si aspetta quindi che il progetto sia presentato nei tempi previsti e che il piano finanziario possa essere aggiornato di conseguenza entro la fine di quest'anno. Il Comune è dunque prossimo agli investimenti importanti che andranno a incidere sul moltiplicatore.

L'on. **Simonetti** ha due osservazioni dopo aver sentito gli interventi dei colleghi. Ricorda di aver chiesto al Municipio, in occasione della prima sessione del Consiglio comunale, di allestire un programma di legislatura. Al di là dunque di quello che sono dei piani di investimento, che hanno secondo lui una valenza più teorica o matematica-finanziaria, aveva chiesto al Municipio un documento che esprimesse in modo discorsivo cosa volesse realizzare in questa legislatura. Questo perché a suo avviso ci si deve confrontare con la realtà e non con delle previsioni su carta che poi concretamente non si riescono a portare avanti. Si chiede dove sono questi investimenti che si dice si debbano fare. Nemmeno in questa seduta, osserva, ci sono sul tavolo richieste di investimento importanti ma solamente per Fr. 300-400'000. Se si fa un esame a ritroso, il Comune non ha fatto investimenti all'anno per più di 1.5 milioni. Non dice che il Municipio non stia lavorando ma un investimento presuppone un progetto e tutto quello che comporta allestirlo. Constata però che purtroppo le cose non vanno avanti e non perché il Consiglio comunale toglie i soldi per impedire al Municipio di lavorare. Se ci fosse sul tavolo un investimento importante, andrebbe bene lasciare il moltiplicatore al 64%. Invece ci troviamo in una situazione in cui ogni anno il Comune riceve una bella fetta delle imposte dei cittadini ma invece di investire questi soldi, vengono effettuati ammortamenti straordinari, cosa quest'ultima già accaduta due volte in otto anni e questo ritiene sia un controsenso. Proporre di abbassare il moltiplicatore al 60% non ha lo scopo di impedire la progettualità ma fintanto che il Comune non ha bisogno dei soldi dei contribuenti, allora è giusto che questi non vengano prelevati in più del dovuto. Nel momento in cui sarà chiara la necessità si potranno andare a prelevare soldi attraverso maggiori imposte. Il secondo punto su cui si sofferma è il concetto di stabilità. Se questa porta ad un avanzo di esercizio che non viene utilizzato ma al contrario eliminato con un ammortamento straordinario, non ritiene vada bene. Bisogna piuttosto adattarsi alle esigenze del Comune. Quando aveva chiesto il programma di legislatura era anche per capire cosa si fosse chiamati a decidere questa sera. Conclude osservando che, alla luce di quanto detto e delle cifre viste, non vede le ragioni per fissare il moltiplicatore al 64%.

L'on. **Sindaco** risponde all'on. Simonetti innanzitutto che il Municipio non ha presentato quanto richiesto perché nel piano finanziario è contenuto il piano degli investimenti per i prossimi anni che rispecchia le intenzioni del Municipio. L'on. Sindaco difende l'operato del Municipio in questi anni e afferma che l'on. Simonetti, che è stato in Municipio, dovrebbe sapere che per i progetti importanti è necessario molto tempo. Assicura che il messaggio municipale sul Nuovo Centro Civico arriverà sui banchi del Consiglio comunale, non è che il Municipio non ci stia lavorando. Per ciò che concerne il moltiplicatore, l'on. Sindaco sottolinea che una sana gestione dell'ente pubblico deve essere votata al raggiungimento del pareggio e non ad effettuare disavanzi programmati. Il capitale proprio serve a coprire eventuali disavanzi non previsti. Per questo motivo il Municipio si conferma nella proposta del moltiplicatore al 64%.

L'on. **Pini** comprende le critiche avanzate dall'on. Simonetti, tuttavia bisogna rilevare il dato oggettivo che, se i risultati sono buoni, è perché il Municipio contiene la spesa. Ritiene che la cosa importante è che a medio termine (1-5 anni) resta la possibilità di avere ancora qualche sorpresa positiva. Non crede che la questione della stabilità esposta dall'on. Giulieri sia determinante nella presa di decisione ma più un tatticismo per ottenere voti per far passare il MM. Una cosa però pensa dovrebbe scaturire da questa votazione e cioè cosa deve succedere il prossimo anno affinché si possa ridurre il moltiplicatore. Gli sembra di aver capito, ma vorrebbe sentirlo chiaramente, che se l'avanzo dovesse ripetersi l'anno prossimo si potrebbe essere disposti a fare

un passo indietro. Se la discussione va in questo senso, allora potrebbe essere un elemento utile per la decisione di questa sera.

L'on. **Cameroni** comprende l'intervento dell'on. Simonetti, tuttavia osserva che chi propone il 60% è anche chi ha bocciato negli ultimi tempi proposte di opere quali, per citarne solo un paio, la palestra all'aperto e i pannelli solari per l'AAE. Ha l'impressione che si stia giocando al ribasso sul moltiplicatore d'imposta per poi rifiutare delle spese che porterebbero qualcosa di bello al paese.

L'on. **Giulieri** risponde all'on. Pini osservando che è impossibile politicamente fare delle previsioni dall'oggi al domani. Quando ha detto nel suo precedente intervento che se i risultati l'anno prossimo dovessero ancora essere estremamente positivi potrebbe rivedere la sua posizione, parlava esclusivamente a livello personale e non di gruppo. In quel momento si farebbe la sua idea e prenderebbe una decisione ponderata sui dati a disposizione come ha sempre fatto negli anni. Ancora in risposta all'on. Pini, aggiunge che è lungi da lui usare tatticismi politici per far approvare un MM. I giochi politici non rientrano nel suo modo di fare politica e non dovrebbero in generale esserci in un Comune come Sorengo dove dovrebbe essere tenuto in considerazione solo il bene della popolazione.

L'on. **Pallich**, in merito alle cifre riportate nel rapporto di minoranza, specifica che quando si parla di capitale proprio si tratta naturalmente di stime. Anni fa è stato fatto un ammortamento straordinario che ha portato il capitale proprio da 9 a 5 milioni. All'interno della sostanza abbiamo beni che si stanno nel tempo rivalutando per cui ritiene che 10 milioni di capitale proprio siano addirittura una sottostima. Tuttavia è vero che molti sono beni immobilizzati quindi se ora bisogna effettuare un'operazione, siamo costretti ad indebitarci ma è un debito che va a fronte di capitale immobilizzato in beni. Ritiene sia utile andare a vedere queste relazioni e infatti quello che è stato scritto nel rapporto di minoranza voleva essere uno spunto di riflessione. Pure per il Municipio, crede, può essere interessante approfondire questi aspetti anche in relazione al tema delle aggregazioni. Il capitale proprio è sicuramente un fattore importante e di peso in un'aggregazione. Se l'intenzione è quella di aggregarsi e che Sorengo venga trattato bene, allora capirebbe la volontà politica di risparmiare e far pagare più imposte del necessario. Tuttavia non gli sembra sia così e le cifre riportate nel rapporto permettono a suo avviso un minimo di confronto e riflessione. Concorda con quanto detto dall'on. Simonetti sul fatto che gli investimenti concreti continuano a essere posticipati e chiedere oggi al cittadino di contribuire per qualcosa che non si sa se e quando si farà non è a suo avviso corretto dal punto di vista etico. Ci tiene a sottolineare che non si tratta dell'essere tirchi. Se c'è un progetto valido non vede problemi ad approvarlo anche se caro. Ritiene invece che le ultime proposte del Municipio, come per esempio la palestra all'aperto e i MM in votazione stasera, non sono inserite in un contesto concettualmente definito.

L'on. **Nessi** ribadisce che il gruppo SUS, sebbene non abbia rappresentanti in Municipio, aderisce alla proposta del moltiplicatore al 64%. La loro bocciatura del preventivo e l'astensione dal consuntivo è in relazione alla critica che sente arrivare da tutti i gruppi. Gli interventi che il gruppo ritiene prioritari, come la ristrutturazione dell'istituto scolastico, sono inseriti nel piano finanziario quindi credono sia nell'intenzione del Municipio portarli avanti. In occasione della sessione di dicembre si erano detti disposti ad approvare il preventivo 2018 qualora fosse emersa la chiara volontà del Municipio di investire in questi progetti. Come gruppo sono dunque favorevoli alla politica di investimenti prevista nel piano finanziario che spera venga messa in atto come previsto.

L'on. **Cameroni** risponde all'on. Pallich in relazione al capitale proprio. Quest'ultimo potrebbe essere anche di 100 milioni se si prendesse in considerazione il valore reale per esempio del palazzo scolastico. Tuttavia questo non sarà mai venduto né il Mapp. 81 sfruttato economicamente se non viene edificato. Dunque il loro valore dovrebbe essere di un franco o anche meno per cui 5, 10 o 100 milioni di capitale proprio possono essere considerati ugualmente giusti.

L'on. **Gerosa** si esprime come segue: *“Come già detto in altre occasioni, il nostro Comune è un'entità che deve coprire le proprie uscite mediante l'imposta comunale e questo penso che i nostri colleghi devono ben metterselo in testa. Quindi le uscite vanno coperte con l'imposta*

comunale. Non siamo una società anonima che ha come scopo di sopravvivenza avere degli utili di esercizio. Se ci troviamo in un CdA di una SA sarei pienamente d'accordo con voi di avere ogni anno degli utili di esercizio e qui non ci piove. In questo momento però, egregi Signori, ci troviamo nella sala CIC e non nei prestigiosi uffici della SA e siamo in veste di Municipali e di Consiglieri comunali. Le regole descritte per la società anonima qui non valgono, non sono applicabili. Ci nascondiamo con le solite scuse, purtroppo: l'incertezza delle entrate fiscali, perché non si sa mai come e quando arriveranno; la stabilità del moltiplicatore che dev'essere stabile; i preventivi onerosi degli investimenti che quando ci saranno non si sa esattamente. E quindi noi andiamo a pagare qualche cosa che realizzeremo negli anni successivi. Mentre dobbiamo solo prendere atto di aver chiesto un'imposta superiore al dovuto e in modo elegante, egregi Signori, dobbiamo abbassare il moltiplicatore e restituire ai cittadini di Sorengo il dovuto perché questo è quanto dobbiamo fare. Perché è un obbligo, il Comune non deve fare degli introiti. Oppure ammettiamo di non essere in grado di svolgere la nostra funzione di Consiglieri comunali o di Municipali. Grazie mille."

L'on. **Pini** chiede al Municipio se l'anno prossimo, nel caso in cui ci trovassimo nuovamente in una situazione simile, sarebbe disposto a riconsiderare questo approccio molto prudentiale. Se dovesse ricevere delle rassicurazioni in questo senso, egli potrebbe anche approvare il MM.

L'on. **Gervasini** comunica che il Municipio ha deciso di riconfermarsi nella sua proposta di moltiplicatore al 64%.

Ribadisce che l'andamento altalenante rende effettivamente difficile il calcolo delle sopravvenienze così come quello delle imposte alla fonte.

Dalla discussione in questa sede gli sembra stia emergendo che l'ammortamento straordinario di 4 milioni sia un fatto riprovevole. In base alle norme in vigore in quel momento, il capitale proprio non poteva superare il gettito cantonale base. Spiega che questi 4 milioni sono andati a diminuire la sostanza ammortizzabile e in questo modo si è potuto iscrivere nella gestione corrente un costo finanziario di Fr. 400'000 in meno. Se non si fosse proceduto così, si sarebbe dovuto abbassare il moltiplicatore registrando dei disavanzi che avrebbero portato con tutta probabilità il capitale proprio a un livello troppo basso e a quel punto si sarebbe dovuto rialzare il moltiplicatore. In risposta all'on. Gerosa, ritiene che un moltiplicatore stabile è comunque, se gli si fa passare il termine, un'operazione di marketing che non è assolutamente da sottovalutare.

Nel rapporto di minoranza della Commissione della gestione si fa altresì cenno a una stima prudentiale del gettito cantonale base. L'on. Gervasini tiene a precisarne invece la correttezza. Il gettito accertato nel 2013 era, in cifra tonda, di Fr. 9'300'000, quello del 2014 di Fr. 9'400'000. Dopo verifica del calcolo di quest'ultimo, il Municipio si è accorto che non erano stati presi in considerazione alcuni aspetti come decessi, partenze, reclami, ecc. per cui vi era una differenza con il nostro calcolo di almeno Fr. 110'000. Il gettito 2014 è stato perciò corretto e dunque sarà usato l'importo esatto di Fr. 9'300'000 (cifra tonda) quale base di calcolo per gli addebiti al Comune di partecipazioni varie. Aumenti considerevoli di gettito fiscale come avvenuto tra il 2012 e il 2013, a suo avviso, non si registreranno più. I Fr. 9'600'000 di gettito stimati per il 2017 e inseriti nella tabella del MM era la cifra massima che si potesse stimare.

Si dovrebbe anche, dice, tenere conto dell'autofinanziamento che, se positivo, contribuisce a diminuire il debito pubblico. Se abbiamo disavanzi l'autofinanziamento si abbassa e costringe a indebitarsi. La valutazione effettuata, e riportata nella tabella presente nel MM, permette di arrivare con un risultato d'esercizio a pareggio. Naturalmente, in risposta all'on. Pini, nel caso in cui si dovesse avere un altro significativo e straordinario avanzo di esercizio si tornerà, come ogni anno d'altronde, a ridiscutere il moltiplicatore prima in Municipio e poi in Consiglio comunale.

L'on. **Pallich** risponde all'on. Gervasini che non era sua intenzione rendere negativa l'operazione dell'ammortamento straordinario. Si rende conto che in quel momento era l'unica via di uscita e che non vi era altra possibilità. Gli sembra di capire però che ora, con la nuova normativa, non vi siano più quei parametri tra gettito fiscale e capitale proprio.

L'on. **Gervasini** risponde che secondo la Legge organica comunale (LOC), il capitale proprio non deve più essere inferiore al gettito cantonale. Qualora si verificassero dei disavanzi, dati per esempio da un moltiplicatore basso, questi dovranno essere coperti dal capitale proprio.

L'on. **Pallich** osserva che se il moltiplicatore viene fissato al 60%, il disavanzo stimato è di Fr. 371'000 e, nel caso in cui si dovesse davvero manifestare, potrà essere coperto dall'avanzo di esercizio. Non si tratta di cifre pazzesche e d'altronde già l'anno scorso era stato ventilato un potenziale disavanzo di Fr. 278'000 che poi non si è verificato. La storia insegna che probabilmente non succederà nemmeno questa volta ma certo non si può prevedere a priori. Ritiene che strutturalmente vi è un bilancio che permette di mantenere il 60% per un certo periodo.

Al termine della discussione, la **Presidente** mette in votazione eventuale quanto proposto dal Municipio nel MM (64%) rispettivamente dalla minoranza della Commissione della gestione (60%).

La proposta municipale di mantenere il moltiplicatore al 64% beneficia di 15 voti favorevoli.
La proposta della minoranza della Commissione di 9 voti favorevoli.

Viene esperita la votazione finale sulla proposta municipale: è adottata la decisione no. 9.

Trattanda No. 14 MM No. 1197 del 29 agosto 2016 – chiedente un credito di Fr. 150'000 per la sostituzione delle pensiline del bus

La **Presidente** ricorda che questo MM e i successivi richiedono la maggioranza qualificata per l'approvazione.

Chiede ai relatori della Commissione edilizia e opere pubbliche e della Commissione della gestione se desiderano aggiungere altro rispetto a quanto scritto nei rispettivi rapporti.

L'on. **S. Nicod**, firmataria del rapporto della Commissione edilizia, comunica di aver deciso di astenersi in seguito alle informazioni supplementari del 25 novembre 2016 giunte dal Municipio dietro richiesta della Commissione della gestione. Ha lasciato sorpresi che le risposte relative ai costi di un'eventuale ristrutturazione differiscono nelle risposte date alle rispettive Commissioni in due momenti diversi. Precisa che ha deciso di astenersi non perché contraria alle pensiline ma perché non ritiene di avere chiari tutti gli elementi per decidere con cognizione di causa.

L'on. **Giulieri** spiega che il MM era già stato oggetto di discussione in Commissione della gestione in novembre e da lì erano state richieste al Municipio informazioni complementari che sono state in seguito fornite. Nell'ultima riunione della Commissione a inizio maggio il capo dicastero ha presentato il progetto alla Commissione e sono stati forniti, qualche giorno prima, i dati di effettivo utilizzo delle pensiline. Informa che di base la Commissione non è contro alla sistemazione delle pensiline dove necessario e giustificato. Tuttavia, almeno per due pensiline, i dati non rendono giustificabile un intervento. Ritengono che il MM debba essere approfondito per meglio valutare dove è necessario procedere immediatamente alla sostituzione, dove invece prevedere un'eventuale demolizione o dove inserirne delle altre. La Commissione condivide quanto affermato dalla Commissione edilizia e cioè l'eventualità di attendere che la situazione del Comparto Casarico sia delineata per decidere in merito alla pensilina di via Cortivallo. In conclusione ribadisce che il rapporto negativo della Commissione sul MM è dovuto esclusivamente alla necessità di effettuare un maggior approfondimento sul tema da parte del Municipio.

La **Presidente** apre la discussione generale.

L'on. **Vassalli** interviene a favore della sostituzione delle pensiline. Ella appoggia appieno la proposta del Municipio in un'ottica anche di promozione all'utilizzo dei mezzi pubblici, discorso che non è possibile portare avanti se si toglie un segnale chiaro come le pensiline - o se l'intervento si effettua su alcune e altre no - che sono sotto gli occhi di tutti, non solo dei cittadini di Sorengo ma anche di quelli dei Comuni limitrofi.

L'on. **L. Nicod** spiega che la Commissione della gestione ha percepito l'intento del Municipio di voler promuovere l'uso dei mezzi pubblici. Al di là del discorso finanziario, si è voluto approfondire il reale utilizzo di queste infrastrutture e i numeri provano il contrario, cioè che questo non è un bisogno della popolazione. Sicuramente l'intento non va scoraggiato ma dovrà essere rivalutato in base alle reali esigenze.

L'on. **Nessi** aveva firmato il rapporto della Commissione edilizia perché le soluzioni tecniche presentate andavano bene ed erano soluzioni già adottate sul territorio. Dissente con quanto detto dall'on. Vassalli poiché crede, in qualità anche di fruitore dei mezzi pubblici, che la presenza della pensilina non sia una condizione rilevante per l'utilizzo del mezzo pubblico. Conclude che, anche alla luce di quanto riportato nel rapporto della Commissione della gestione, ha deciso di votare contro il MM.

L'on. **Nascioli** ritiene che anche se un solo utente utilizza i mezzi pubblici e dunque usufruisce della pensilina allora c'è un bisogno. Ha letto uno studio dove emerge che principalmente bambini, donne e disabili ritengono indispensabile la presenza della pensilina a una fermata.

L'on. **Naroyan** sostiene che, seguendo il ragionamento dell'on. Vassalli e dell'on. Nascioli, si dovrebbe ragionare in relazione al messaggio che si vuole dare. D'altronde non crede che una pensilina in più o in meno pesi in modo particolare a livello di costi. Conferma perciò di sostenere ancora appieno il MM.

L'on. **Giulieri** è dell'idea che si debbano fare le cose che sono necessarie. Se una pensilina non viene utilizzata non ha senso procedere con una sostituzione. Bisogna chiedersi se queste fermate hanno una potenziale utenza in futuro, potenziale che bisognerà comunque dimostrare. Resta dell'idea che non sia il caso di sostituire almeno due delle pensiline in discussione.

L'on. **O. Terrani** chiede come mai la Commissione della gestione non ha proposto un emendamento che prevedesse l'intervento solo dove ritenevano necessario.

L'on. **Giulieri** risponde che tale possibilità non è venuta loro in mente.

L'on. **L. Terrani** comunica che, anche se a suo tempo aveva sottoscritto il rapporto della Commissione edilizia, ha deciso di astenersi. La Commissione edilizia ha redatto il suo rapporto in novembre e in quel frangente aveva posto al Municipio le stesse domande formulate poi dalla Commissione della gestione. Ritiene che la risposta data alla Commissione edilizia non fosse del tutto corretta e ora che sono emersi nuovi elementi preferisce astenersi dal voto.

L'on. **Sindaco** fa presente che eventuali emendamenti possono essere presentati anche seduta stante.

L'on. **Giulieri** chiede alla Presidente di sospendere la seduta per qualche minuto per dare la possibilità alla Commissione della gestione di consultarsi in merito a un eventuale emendamento.

L'on. **Gerosa** appoggia quanto scritto dalla Commissione della gestione. Si chiede se una soluzione non possa essere quella di diversificare le pensiline, vale a dire sostituire quelle dove vi è più affluenza con una pensilina standard come proposto dal Municipio mentre quelle meno utilizzate con una versione più modesta che crei un semplice riparo per gli avventori.

L'on. **Rosa** risponde all'on. Gerosa che la differenza di costo con una pensilina di dimensioni ridotte non è particolarmente influente sul complesso. Le voci che incidono in modo particolare sono gli adattamenti strutturali e la possibile illuminazione. Per quanto riguarda le cifre effettive di frequenza, osserva che 3 persone alla settimana sono 600 persone all'anno senza contare le 11'000 che scendono alla fermata e che magari si fermano, per esempio in caso di pioggia, sotto alla pensilina. Conferma la volontà del Municipio, recepita dal Consiglio comunale, di promuovere l'utilizzo del mezzo pubblico e di farlo con degli atti concreti, quali la sostituzione di tutte le

pensiline che sono ormai fatiscenti. Se il Comune è il primo a non investire sulle tratte dei mezzi pubblici, si chiede come si potrà giustificare la volontà di mantenere le fermate dell'autobus qualora per esempio la Posta volesse eliminarne alcune. Ricorda altresì che nei prossimi anni la tratta coperta dalle FLP su rotaie potrebbe andare su strada e far capo all'autopostale cambiando di conseguenza il numero degli utilizzatori. Chiede all'on. S: Nicod quali dati incongruenti ha fornito il Municipio.

L'on. **S. Nicod** spiega che in riunione della Commissione era stata data una cifra in merito ai costi di ristrutturazione che non corrispondeva a quella data successivamente. Ha inoltre chiesto all'arch. Boisco se i costi per l'illuminazione in caso di ristrutturazione differivano da quelli del MM e gli è stato risposto che non si sa quali saranno i costi legati a questa voce.

L'on. **Rosa** risponde che probabilmente c'è stata un'incomprensione poiché i costi di illuminazione in caso di ristrutturazione sono gli stessi riportati nel MM visto che tutte le pensiline, tranne quella di Cortivallo, sono attualmente prive di illuminazione.

Alle 22.45 la **Presidente** sospende la seduta per dare la possibilità alla Commissione della gestione di discutere brevemente se proporre degli emendamenti.

Alle 22.50 la seduta viene ripresa.

L'on. **Giulieri**, a nome della Commissione della gestione, comunica che non sono riusciti a trovare in così poco tempo una forma di emendamento efficace che racchiuda quanto voluto da entrambe le Commissioni.

L'on. **Pini** consiglia al Municipio di ritirare il MM e di riproporlo con i dovuti approfondimenti.

L'on. **Rosa** precisa che qualora il MM non dovesse essere accettato sarà dovere del Municipio fare ulteriori verifiche sulla stabilità delle pensiline e quelle che non saranno ritenute sicure dovranno essere smantellate.

L'on. **Sindaco** informa che il Municipio si riconferma nella sua proposta.

Al termine della discussione viene esperita la votazione. Con 9 voti favorevoli, 10 contrari e 5 astenuti, la richiesta di credito è respinta. È adottata la decisione No. 10.

Trattanda No. 15 MM No. 1203 del 3 aprile 2017 - adeguamento della mobilità pedonale e veicolare comunale

- stanziamento di un credito di Fr. 274'000 per la messa in sicurezza della Via arch. Rino Tami
- stanziamento di un credito di Fr. 120'000 per l'adeguamento della segnaletica verticale

La **Presidente** propone di discutere prima il modulo 2 per l'adeguamento della segnaletica verticale visto che è stato preavvisato favorevolmente dalle due Commissioni.

Chiede al relatore della Commissione edilizia e opere pubbliche se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto in relazione al modulo 2.

L'on. **S. Nicod** conferma i contenuti del rapporto.

La **Presidente** chiede al relatore della Commissione della gestione se desidera aggiungere altro rispetto a quanto scritto nel rapporto.

L'on. **Rimoldi** non aggiunge altro.

L'on. **Rosa** informa che il Municipio ha preso atto dei suggerimenti delle Commissioni. Conclusi gli interventi, viene esperita la votazione sul modulo 2: è adottata la decisione No. 11.

La **Presidente** apre la discussione sul modulo 1 per la messa in sicurezza della Via arch. Rino Tami e chiede ai relatori delle rispettive Commissioni se intendono aggiungere altro.

L'on. **S. Nicod** conferma i contenuti del rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche.

L'on. **Crivelli**, relatore per la maggioranza della Commissione della gestione, conferma quanto scritto nel rapporto e aggiunge che a parere della maggioranza della Commissione, l'intervento non va ad aumentare la sicurezza di via Tami. Ritengono anche che gli interventi su via Contrada e all'incrocio di via Selva siano inutili dal momento che non vi sono stati finora problemi. Utile e interessante è l'intervento davanti alle scuole elementari ma propongono che sia effettuato in concomitanza alla ristrutturazione del palazzo scolastico.

L'on. **Giulieri**, per la minoranza della gestione, conferma l'appoggio al messaggio poiché le finanze permettono di attuare quanto proposto. Gli aspetti tecnici non sono di loro competenza e li lasciano perciò valutare alla Commissione edilizia.

La **Presidente** apre la discussione generale sul modulo 1.

L'on. **Giulieri** osserva che il tema della sicurezza stradale è molto complesso e sottolinea che gli studi sono stati eseguiti da esperti del mestiere e dunque con cognizione di causa. Un aspetto che lo ha lasciato perplesso è quando si afferma che i panettoni stradali (paracarri in calcestruzzo) su via Tami sono più sicuri dei paletti. Su questo non può che dissentire perché i panettoni se urtati si muovono ed è capitato che finissero addirittura nei giardini delle case. Sono perciò estremamente pericolosi per i pedoni.

L'on. **Crivelli** evidenzia che non ci sono dubbi sul fatto che tutti i presenti sono a favore della sicurezza dei bambini e dei pedoni in generale e che nessuno nella sala è un esperto del traffico. Il giudizio del Consiglio comunale deve essere politico e guidato dal buon senso e valutare il progetto in base all'utilità e alla convenienza. Ricorda che i panettoni sono stati messi da ingegneri del traffico e che creano una corsia sicura per i pedoni. Si chiede come si possa sostenere che sostituire i panettoni con dei paletti possa aumentare la sicurezza in via Tami. È un bene che i primi occupano in modo importante la carreggiata perché rendono meno percorribile la strada per i veicoli. A suo avviso quello proposto è un intervento che toglie sicurezza e un restringimento del manto stradale all'incrocio non indurrà l'automobilista a rispettare il limite di 30 km/h. Il dubbio, sollevato anche dalla Commissione edilizia, che si tratti di un'operazione più estetica che funzionale è legittimo. Considera gli interventi in via alle Dobbie-via Selva e in via Contrada Vecchia totalmente inutili poiché non c'è un tale traffico da giustificarli. Come riportato nel rapporto di maggioranza, si propone di rimandare l'intervento di messa in sicurezza alla scuola elementare a quando si attuerà la ristrutturazione del palazzo scolastico dato che questa dovrà comprendere anche le aree attorno. Osserva altresì che nel rapporto di minoranza della Commissione si fa giustamente riferimento alle rotonde di Gemmo e Cortivallo che non sono in discussione questa sera ma che dovrebbero avere la priorità. Conclude che il credito potrebbe essere meglio utilizzato evitando di effettuare un intervento non urgente e contraddittorio in quanto toglie sicurezza invece di aumentarla.

L'on. **L. Terrani** non condivide quanto detto dall'on. Crivelli. Spiega che in occasione del Piano di Mobilità Scolastica (PMS) era stato fatto un sondaggio tra i genitori in merito alle strade percepite come più pericolose e via Tami è risultata essere tra queste. Ritiene perciò che come Consiglio comunale si ha il dovere di appoggiare la richiesta dei genitori di migliorare sicurezza. È stata testimone di un episodio dove uno dei panettoni, solo urtato leggermente da un'automobile di passaggio, si è spostato iniziando a scendere lungo la via. Questi sono troppo bassi, poco visibili e ingombranti. Con i paletti invece si andrebbe anche ad allargare la parte di strada pedonale.

L'on. **Naroyan** ritiene che la maggioranza della Commissione della gestione abbia dato giudizi tecnici nel suo rapporto e questo esula dai suoi compiti. Infatti, affermare che con l'intervento si

toglie sicurezza è un esame di merito. È dell'opinione che si debba dare fiducia allo studio svolto dagli specialisti e non sostituirsi a loro con affermazioni così nette.

L'on. **L. Nicod** aggiunge, rispetto a quanto detto dall'on. Crivelli, che la rotonda di via Gemmo costituisce un pericolo reale a cui nessuno ha ancora messo mano. Se vota contro il modulo 1 non è perché non ha fiducia o per non dare maggiore sicurezza a bambini e pedoni ma ritiene che le priorità siano altre e che l'attenzione in primis sarebbe dovuta essere posta sulle due rotonde.

L'on. **Giulieri** replica che non si è qui per discutere delle priorità e che lo stato delle finanze permette di attuare entrambi gli interventi. Quindi non vede perché non cominciare subito a fare quello che si può fare. Semmai si può invitare il Municipio ad accelerare i tempi sulle rotonde.

L'on. **Pini** osserva innanzitutto che è un dato di fatto che vi sia preoccupazione da parte della popolazione per quel tratto di strada. Secondo, in qualità di professionista del ramo, conferma che i paracarri in calcestruzzo non si usano più perché hanno tutta una serie di controindicazioni. Ritiene che la proposta del Municipio migliora sicuramente la percezione e la sensazione di sicurezza su quell'asse stradale. Anche l'incrocio a suo avviso ha una sua pericolosità per cui è giusto chiedersi come migliorarlo. La proposta del Municipio è piacevole esteticamente e, si sente di dire, tecnicamente valida per cui può essere approvata.

L'on. **Crivelli** risponde in merito a quanto detto sulla percezione dei genitori di pericolosità della strada in quanto crede che, non appena verranno inseriti i paletti, la percezione di sicurezza diminuirà ulteriormente. Ricorda che 70 genitori avevano chiesto al Municipio, con una petizione, di introdurre un pulmino per la tratta casa-scuola e che, per fortuna, il Municipio aveva risposto negativamente incrementando anzi il percorso a piedi con l'implementazione del PMS. Questo per dimostrare che a volte le richieste sono assurde e che il Municipio in quell'occasione non ha giustamente ritenuto di dover tenere conto dell'opinione dei genitori. Risponde all'on. Naroyan dicendo che se ci si deve basare solo sul parere dei tecnici allora non vede nemmeno l'utilità di discuterne in Consiglio comunale. Si dice scettico anche sul fatto che i panettoni non siano visibili a una velocità massima di 30 km/h e che siano facili da spostare dato che una persona da sola non può farlo. Inoltre immagina che i paletti saranno meno rispetto ai paracarri e meno vicini tra loro quindi non possono aumentare la sicurezza. Ritiene che le canalette unitamente ai panettoni rendono la strada meno scorrevole per gli automobilisti costringendoli a rallentare per cui lo scopo di ridurre la velocità in quel tratto di strada è dato.

L'on. **C. Meuli** è dell'opinione che i panettoni non sono sicuri. Conferma infatti che spesso vengono urtati e spostati e ci sono stati più casi dove questi sono rotolati lungo la strada. Potrebbero ferire i pedoni quindi bisogna intervenire.

L'on. **Giulieri** si chiede come si possa votare contro un messaggio in cui figure professionali esperte propongono una soluzione per migliorare la sicurezza. Lui non si sente di assumersi la responsabilità se un domani un panettone dovesse ferire un pedone.

L'on. **Crivelli** chiede all'on. Rosa a quale distanza è previsto di posizionare i paletti.

L'on. **Rosa** risponde che vi saranno 12 metri di distanza tra un paletto e l'altro.

L'on. **Crivelli** replica che quindi tra due paletti ci possono passare ben tre macchine, mentre tra i panettoni nessuna.

L'on. **Rosa** tiene a precisare che la via Tami è stata realizzata alla fine degli anni '90 per un limite di velocità di 50 Km/h. Quindi la struttura della strada è per un regime di 50 Km/h e non 30 Km/h. Solo successivamente il Comune ha deciso di limitare a 30 Km/h con la segnaletica verticale. Nel gennaio del 2016 la Polizia cantonale ha scritto al Municipio segnalando l'inadeguatezza della strada. In questo rapporto viene scritto che *"i paletti risultano sicuramente migliori dei blocchi di sasso attuali i quali non sono a norma e non implicano grandi sforzi nel loro smontaggio"*; e ancora

che *“la zona 30 Km/h risulta essere confusa e pericolosa per gli utenti della strada. I dissuasori non sono visibili e non attirano l’attenzione. Tutta la via rimane anonima e non si ha l’idea di essere all’interno di una zona di 30 km/h”*. Parlando dei dissuasori, la Polizia conclude *“se colpiti da un veicolo diventano pericolosi con il rischio concreto di collidere contro un pedone”*. Queste non sono suggestioni ma costatazioni oggettive fatte da persone competenti.

Se avesse saputo prima la direzione che avrebbe preso la discussione, avrebbe sottoposto al Consiglio comunale il progetto stradale perché dà le risposte ai quesiti avanzati in particolare dall’on. Crivelli. Il progetto infatti definisce il volume di traffico che transita dalla via, dice in media di quanto viene superato il limite dei 30 km/h e parla dei paracarri che sono effettivamente troppo bassi: i veicoli non hanno scendendo la percezione spaziale degli stessi e creano insicurezza.

Informa che vi sono delle linee guida cantonali sulla concezione dello spazio stradale all’interno della Comunità che definiscono i parametri che devono essere messi in atto per la moderazione, l’arredo stradale e la segnaletica. Nel capitolo dedicato ai marciapiedi non esistono né vengono citati dissuasori quali i paracarri in calcestruzzo ma i paletti, che devono essere di regola a una distanza di 20-25 metri l’uno dall’altro, ma occorre in tutti i casi garantire l’incrocio dei veicoli pesanti. Quindi, osserva l’on. Rosa, vi è un motivo se la distanza è maggiore. Sempre nelle linee guida, si dice che un marciapiede deve avere almeno una larghezza di 1.20 m: con l’inserimento dei paletti riusciamo ad ottenere una larghezza di 1.50 m quindi sopra i minimi cantonali.

Informa inoltre che la Legge sulle strade prevede che queste siano concepite con dei sistemi progrediti: sicuramente negli anni ’90, momento in cui è stata realizzata la strada, i dissuasori erano un elemento progredito, erano quello che la tecnica permetteva allora, ma è chiaro che ad oggi sono stati fatti dei passi avanti nella sistemazione stradale. Non bisogna immaginare i paletti come una struttura dietro cui ripararsi dai veicoli che scendono. Il progetto è volto a inserire degli accorgimenti affinché sia chiaro quali tratti di strada sono dedicati a chi, a quale velocità è permesso transitare e per fare in modo che le velocità siano limitate. Questo è anche il motivo degli interventi agli incroci, sono interventi di moderazione del traffico. Non bisogna ragionare unicamente in funzione dei pedoni ma in funzione di tutti gli utenti della strada e limitare le incongruenze e ciò che può essere pericoloso. Naturalmente nessuno può assicurare che non si verifichino incidenti in futuro. Il progetto si basa su elementi oggettivi su cui è necessario intervenire. Non si tratta dunque, assicura, di un intervento estetico camuffato e precisa che il Municipio si è avvalso della consulenza di diversi tecnici le cui proposte concordavano.

L’on. **O. Terrani** aggiunge che non bisogna confondere la sicurezza del pedone con l’incolumità dello stesso. Non esiste un paletto, un paracarro o un marciapiede che possa proteggere il pedone da un eventuale scontro con un veicolo. Il concetto di sicurezza è dato dall’uniformità e chiarezza del messaggio che si vuole dare agli utenti della strada. I panettoni non rientrano in questo concetto poiché non sono ben visibili né di giorno né di notte e in più vengono usati dai bambini come trampolini. Il paletto invece dà una chiarezza di messaggio. Per quanto riguarda via alle Dobbie, anche la polizia ha segnalato la problematica. Dal momento che non si può avere un agente sempre presente in quel punto o in altri punti sensibili, si interviene dove possibile con delle infrastrutture di moderazione del traffico. L’accesso alle scuole è veramente pericoloso e ritiene si debba intervenire ora e non attendere la ristrutturazione del palazzo. Assicura che le rotonde sono una priorità assoluta per il Municipio. Se non sono all’ordine del giorno oggi è perché il tema è complesso e il progetto è già stato rinviato al mittente più volte poiché le soluzioni proposte non erano convincenti.

L’on. **L. Terrani** ricorda ai colleghi che in votazione non ci sono solo i panettoni ma anche i due incroci e, ancora più importante, l’accesso alla scuola elementare.

L’on. **Crivelli** sorride nel sentire che il Municipio ha rifiutato delle proposte di sistemazione delle rotonde, quindi fortunatamente neanche loro accettano in toto ciò che viene detto e proposto dai tecnici. Ritiene che gli interventi che verranno effettuati sulla via Tami andranno a moderare ancor meno la velocità.

Conclusa la discussione, la **Presidente** mette in votazione la risoluzione del modulo 1: è adottata la decisione No. 12.

Trattanda No. 11 Interpellanze e mozioni

La **Presidente** informa che è giunta una mozione dal gruppo PLR, primo firmatario on. Pallich, con la proposta “È dato avvio alla procedura di revisione totale del PR del Comune di Sorengo” (Allegato A).

L'on. **Pallich**, dal momento che la mozione è stata inviata con anticipo via posta elettronica, si astiene dalla lettura della stessa. Spiega che la mozione è un lavoro a più mani che solleva un tema importante, vale a dire quello del PR. Informa che la mozione è firmata dai componenti del gruppo PLR ma sono benvenute anche firme dai colleghi degli altri gruppi se desiderato. Propone di demandare la mozione alla Commissione speciale per l'esame del PR e alla Commissione edilizia e opere pubbliche.

L'on. **Giulieri** ricorda che il compito della Commissione a cui viene demandata una mozione è quella di invitare il Municipio a entrare nel merito e procedere con un messaggio municipale per cui a suo avviso è sufficiente una sola Commissione.

L'on. **Simonetti**, interpellato dall'on. Pallich, spiega che lo scopo della mozione è quello di dare avvio alla revisione di PR. Ritiene che la Commissione per l'esame del PR possa dare indirizzi utili al Municipio e che quindi la mozione possa essere demandata solo a questa Commissione.

La mozione viene demandata alla Commissione speciale per l'esame del PR.

L'on. **Simonetti** presenta la mozione “È modificato il piano regolatore del Comune di Sorengo, nel senso che i fmn 75 e 419 RFD Sorengo sono attribuiti alla zona AP/EP (Zona per attrezzature ed edifici di interesse pubblico) retta dall'art. 51 NAPR” (Allegato B). Spiega che la mozione nasce da un esame del progetto di pianificazione del comparto Cisterna recentemente in pubblicazione. Dice di essere rimasto colpito principalmente dal fatto che nel rapporto di pianificazione presentato non si fa cenno alla destinazione pubblica della Cisterna, punto quest'ultimo molto dibattuto sia in passato che negli ultimi anni. Lo scopo della mozione è ridare questa valenza al Comparto e di inserirlo perciò in zona AP/EP. All'interno del testo sono ampiamente riportate le motivazioni.

La mozione viene demandata alla Commissione speciale per l'esame del PR.

L'on. **Nessi**, in relazione alla mozione “Per una politica attuale dei rifiuti” del 7 giugno 2016, interviene come segue a nome dei firmatari:

“Onorevole Presidente, onorevoli Municipali, onorevoli colleghi, i firmatari della Mozione “Per una politica attuale dei rifiuti” constatano che a seguito del risultato della votazione cantonale sulla modifica della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente per l'introduzione di una tassa causale a livello cantonale, il punto riguardante l'introduzione nel regolamento comunale della tassa causale risulta superato: il chiaro mandato ricevuto dall'esito della votazione e che a breve (si parla di inizio 2018) il Dipartimento del territorio renderà pienamente esecutivo, ha valore civico e giuridico superiore a quello indotto da un'eventuale approvazione in merito da parte del nostro Consiglio Comunale. Risultando dunque ineluttabile una prossima e, si spera, celere introduzione della cosiddetta “tassa sul sacco” nel nostro Comune, si segnala che la Commissione Edilizia affronterà il merito degli altri punti della mozione ad inizio settembre.

La volontà di procedere con l'iter della mozione ci viene data dalla persuasione che l'adozione del principio di finanziamento per causalità, imponga al Comune di affrontare anche gli altri temi promossi dalla mozione quali l'inevitabile revisione del servizio di raccolta degli RSU e, parallelamente, dei rifiuti riciclabili (vedi ecocentro e/o centri di raccolta per vetro/carta/pet/...), nonché un'adeguata opera di sensibilizzazione.

Va ricordato, infatti, che l'obiettivo di politica ambientale della modifica del finanziamento dei costi di smaltimento in ottica causale è quello di diminuire la quota degli RSU e, parallelamente, aumentare quella dei rifiuti riciclabili.

Per poterlo fare la popolazione deve disporre di servizi adeguati che è compito del Comune offrire.

Ringrazio per l'attenzione."

La **Presidente** chiede se vi sono altre mozioni o interpellanze.

Conclusi gli interventi, alle ore 00:15 circa la **Presidente** dichiara chiusa la sessione e invita i Consiglieri ad un rinfresco da lei offerto per sottolineare la sua nomina alla carica di prima cittadina.

Letto ed approvato all'inizio della sessione successiva (cfr. relativo verbale).

Per la Segreteria del Consiglio comunale:
f.to Samanta Ciannamea

Decisione No. 1
(rinuncia alla carica sig. Selmoni)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

preso atto della rinuncia del signor Fabio Selmoni al subingresso nella carica di Consigliere comunale;
visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 3 maggio 2017;

d e c i d e :

è accettata la rinuncia alla carica di Consigliere comunale del signor Fabio Selmoni.

Presenti: 23 Consiglieri. Favorevoli: 23.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Simon Senkal

La Presidente:
f.to on. Barbara Migliavacca Nascioli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 2
(verbale 13.12.16)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

letto ed esaminato il verbale della sessione ordinaria del 13 dicembre 2016;

d e c i d e :

il verbale della sessione ordinaria del 13 dicembre 2016 è approvato.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 23; astenuti: 1.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Simon Senkal

La Presidente:
f.to on. Barbara Migliavacca Nascioli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 3
(Naturalizzazione Cobbaert Lucien)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1214 del 12 aprile 2017 riguardante la domanda di naturalizzazione del signor Cobbaert, Lucien, 1935;
visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 3 maggio 2017;

d e c i d e :

1. La domanda di naturalizzazione è accolta;
2. Al signor Cobbaert, Lucien, 1935, è concessa l'attinenza del comune di Sorengo.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 24.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Simon Senkal

La Presidente:
f.to on. Barbara Migliavacca Nascioli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 4
(Naturalizzazione Thaels Gilberte)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1215 del 12 aprile 2017 riguardante la domanda di naturalizzazione della signora Thaels, Gilberte, 1935;
visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 3 maggio 2017;

d e c i d e :

1. La domanda di naturalizzazione è accolta;
2. Alla signora Thaels, Gilberte, 1935, è concessa l'attinenza del comune di Sorengo.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 24.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:

La Presidente:

La Segretaria:

Decisione No. 5
(CDALED – modifiche Statuto)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1208 del 6 marzo 2017 concernente la modifica dell'art. 22 dello statuto consortile del Consorzio Depurazione Acque Lugano e dintorni;
visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 3 maggio 2017;

d e c i d e:

1. È approvata la modifica dell'art. 22 dello statuto del Consorzio depurazione acque Lugano e dintorni:

Art. 22 Quote di partecipazione dei Comuni

Chiave di riparto A

Quote di partecipazione dei Comuni ai costi di gestione ordinaria e agli investimenti per la depurazione delle acque

In riferimento alla Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 (stato del 24 dicembre 1998), articoli 3a e 60a e alla Direttiva VSA-FES "Finanzierung der Abwasserentsorgung" (finanziamento della depurazione), i Comuni partecipano ai costi totali del Consorzio (costi di gestione ordinaria e d'investimento) per la depurazione delle acque, esclusi i costi di investimento (costruzione, ammodernamento e risanamento) per la rete d'adduzione in base ad una chiave di riparto che considera:

- Acqua potabile erogata dai singoli Comuni
- Industrie e artigianato

I singoli parametri saranno stabiliti con il seguente metodo:

1. Acqua potabile erogata dai singoli Comuni:

Fonte dei dati: Comuni / Aziende acqua potabile

Valutazione: m³ annui di acqua erogata
62 m³/a corrisponde a 1AE

Aggiornamento: ogni quadriennio.

L'aggiornamento va eseguito nell'anno susseguente l'inizio di ogni legislatura.

Quantitativo di acqua erogata nell'anno di inizio legislatura o ultimi dati disponibili, sulla base delle letture dei contatori.

I comuni devono consegnare entro il 31 marzo dell'anno susseguente l'inizio di ogni legislatura al Consorzio i dati e la copia dei relativi giustificativi.

Nei comuni/quartieri sprovvisti di contatore si applica la media dei consumi pro capite dei 3 Comuni con più forte consumo.

2. Industrie e artigianato

Per il calcolo della quota di partecipazione delle industrie e dell'artigianato verrà applicato il metodo descritto dall'allegato B della direttiva VSA "Directive sur le financement de l'assainissement" che distingue 2 tipi di industrie:

-deboli inquinatori

-forti inquinatori

Sono considerati forti inquinatori le industrie con più di 300 AEi (Abitanti Equivalenti industriali calcolati secondo la direttiva citata).

Per questo calcolo la Delegazione consortile potrà avvalersi dei dati misurati dalle industrie stesse, e comunicati regolarmente al Consorzio, nonché dei dati misurati dalla Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo (SPAAS) del Dipartimento del territorio, a cui spetta la verifica complessiva dei valori di carico o di proprie misurazioni.

La Delegazione consortile, tramite le Autorità competenti, può imporre alle industrie la posa di un campionatore automatico e/o di un misuratore delle portate (tipo di apparecchiature, ubicazione, sistema di gestione, ecc,...) per reperire i dati necessari al calcolo della quota di partecipazione.

Per il calcolo delle quote di partecipazione delle industrie vengono presi in considerazione solo i forti inquinatori (> 300 AEi)

Il Consorzio, i Comuni sede e le industrie con più di 300 AE possono stipulare, sotto la supervisione della SPAAS, una convenzione per disciplinare le modalità di acquisizione e di elaborazione dei dati, e di calcolo dei costi.

La Delegazione consortile, tramite le Autorità competenti, stabilisce il metodo per la raccolta dei dati (analisi e misurazioni necessarie, la loro frequenza, competenza per il loro svolgimento, ecc,...) tenendo conto delle peculiarità delle singole industrie.

La Delegazione consortile in accordo con le Autorità competenti:

-può adottare un metodo di calcolo alternativo qualora il carico di AEi può essere determinato sulla base di dati ritenuti equivalenti (quale il carico specifico legato alla produzione, la determinazione per un periodo sufficientemente rappresentativo da cui estrapolare il dato annuale);

-può escludere dal calcolo talune industrie e artigiani in caso di motivi validi.

Aggiornamento: ogni quadriennio.

L'aggiornamento va eseguito nell'anno susseguente l'inizio di ogni legislatura sulla base dei dati disponibili acquisiti negli ultimi 4 anni.

In casi eccezionali, segnatamente in caso di cessazione di un'attività o di una manifesta variazione del carico di un forte inquinatore, la Delegazione può decidere di anticipare l'aggiornamento.

I costi per la gestione e per la raccolta dei dati necessari al calcolo degli AEi verranno ripartiti e fatturati in proporzione agli AEi ai rispettivi Comuni.

I dati relativi alle singole industrie e artigiani verranno messi a disposizione in modo dettagliato ai singoli Comuni.

La Delegazione disciplinerà mediante ordinanza il sistema di calcolo degli oneri finanziari alla base della chiave di riparto (art. 192 LOC)

Chiave di riparto B

Quote di partecipazione dei Comuni ai costi di investimento della rete d'adduzione

In riferimento alla Legge federale sulla protezione delle acque del 24 gennaio 1991 (stato del 24 dicembre 1998), articoli 3a e 60a, i Comuni partecipano ai costi d'investimento per la rete d'adduzione (costruzione, ammodernamento e risanamento) in base alla chiave di riparto A senza considerare il parametro industrie e artigianato.

In futuro, richiamati i disposti della Legge federale il Consorzio provvederà, una volta che vi sarà la possibilità dal profilo tecnico e tenuto conto dell'economicità dei costi, ad effettuare le misurazioni relative agli apporti quantitativi di acque di ogni singolo comune e ciò al fine della determinazione della partecipazione finanziaria.

Aggiornamento in casi eccezionali e norma transitoria

Rimane riservata la facoltà della Delegazione di aggiornare in ogni tempo le Chiavi di riparto A e B in casi eccezionali.

Per la Legislatura 2016-2020 resteranno in vigore le Chiavi di riparto allestite nel 2016.

2. La presente decisione è comunicata alla Delegazione consortile.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 24.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Simon Senkal

La Presidente:
f.to on. Barbara Migliavacca Nascioli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 6

(Educazione musicale SE – abrogazione convenzione)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1212 del 3 aprile 2017 concernente l'abrogazione della Convenzione per l'organizzazione e il funzionamento dell'educazione musicale nelle scuole elementari (del 27 giugno 1994);

visto il rapporto della Commissione delle petizioni del 3 maggio 2017;

d e c i d e:

1. La convenzione per l'organizzazione e il funzionamento dell'educazione musicale nelle scuole elementari tra i Comuni di Agno, Magliaso, Muzzano, Novaggio, Ponte Tresa, Pura, Sessa, Sorengo, Vernate e il Consorzio SE di Croglione-Monteggio è abrogata.
2. L'abrogazione ha effetto il 31 agosto 2017 con la formale conclusione dell'anno scolastico 2016-2017.
3. Dopo la crescita in giudicato la presente decisione è comunicata ai Municipi di Agno, Magliaso, Muzzano, Novaggio, Ponte Tresa, Pura, Sessa, Vernate, al Consorzio SE di Croglione-Monteggio ed all'Ispettorato del II° circondario delle Scuole comunali, Stabio.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 24.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:

f.to on. Valentina Ottaviani

f.to on. Simon Senkal

La Presidente:

f.to on. Barbara Migliavacca Nascioli

La Segretaria:

f.to S. Ciannamea

Decisione No. 7
(Consuntivo 2016 Comune)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1209 del 3 aprile accompagnante il conto consuntivo 2016 del Comune;

visti ed esaminati i conti;

visto il rapporto della Commissione della gestione del 14 maggio 2017;

d e c i d e:

1. Il consuntivo 2016 del Comune è approvato.
2. L'avanzo d'esercizio di Fr. 588'553.62 è registrato in aumento del Capitale proprio.
3. È dato scarico al Municipio in relazione alla chiusura dei seguenti investimenti:

Riferimento	Oggetto	Credito	Liquidazione	Minor/Maggior uscita
RM 316/16	Messa in sicurezza magazzino provvisorio	32'000	31'926.70	73.30
MM 1123/12	Restauro Cappella Cremignone	120'000	82'620.57	37'379.43
RM 005/15	Risan. muro di sostegno campetto da basket	55'000	47'661.75	7'338.25
RM 002/17	Rinnovo e posa box prefabbricato parco sportivo	12'600	12'555.60	44.40
RM247/16	Riqualifica sottopassaggio via P. Tresa	50'000	50'477.15	-477.15
RM413/14	Piano di mobilità scolastica	50'000	44'606.85	5'393.15
MM 1151/14	Via Castelletto - nuova condotta AP	180'000	177'791.70	2'208.30
MM 1198/16	Variante PR Casarico	163'529	163'529.40	0.00

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 21; astenuti: 3.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Simon Senkal

La Presidente:
f.to on. Barbara Migliavacca Nascioli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 8
(Consuntivo 2016 AAE)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No 1210 del 23 marzo 2017 accompagnante i conti consuntivi 2016 dell'Amministrazione Abitazioni Economiche;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 14 maggio 2017;

d e c i d e:

1. Il consuntivo 2016 dell'amministrazione abitazioni economiche è approvato.
2. L'avanzo d'esercizio di Fr. 66'788.15 è destinato a favore della Cassa comunale.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 24.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Simon Senkal

La Presidente:
f.to on. Barbara Migliavacca Nascioli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 9
(Moltiplicatore 2017)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1211 del 3 aprile 2017 riguardante la definizione del moltiplicatore d'imposta 2017;
visto il rapporto della maggioranza della Commissione della gestione del 14 maggio 2017;
visto il rapporto della minoranza della Commissione della gestione del 14 maggio 2017;

d e c i d e:

Il moltiplicatore 2017 è stabilito all'aliquota di 64% (sessantaquattro per cento) dell'imposta cantonale base.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 15; contrari: 8; astenuti: 1.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Simon Senkal

La Presidente:
f.to on. Barbara Migliavacca Nascioli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 10
(Sostituzione pensiline del bus)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1197 del 29 agosto 2016;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 17 maggio 2017;
tenuto conto del rapporto della Commissione edilizia del 30 novembre 2016;

d e c i d e :

La richiesta per lo stanziamento di un credito di Fr. 150'000.- per la sostituzione delle pensiline del bus è respinta.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 9; contrari: 10; astenuti: 5.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Simon Senkal

La Presidente:
f.to on. Barbara Migliavacca Nascioli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

Decisione No. 11

(MM1203 - Segnaletica verticale - MODULO 2)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1203 del 3 aprile 2017;
visto il rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche del 19 maggio 2017;
visto il rapporto della Commissione della gestione del 17 maggio 2017;

d e c i d e :

1. È stanziato un credito di Fr. 120'000 per l'adeguamento della segnaletica verticale.
2. I crediti iscritti al conto investimenti decadono entro il termine di 3 anni.
3. Gli importi saranno prelevati dalla liquidità disponibile al momento dell'investimento, in caso d'esaurimento della liquidità è autorizzata l'apertura di un mutuo a copertura della differenza.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 24.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:

f.to on. Valentina Ottaviani

f.to on. Simon Senkal

La Presidente:

f.to on. Barbara Migliavacca Nascioli

La Segretaria:

f.to S. Ciannamea

Decisione No. 12

(MM1203 - messa in sicurezza Via Tami - MODULO 1)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI SORENGO,

visto il messaggio municipale No. 1203 del 3 aprile 2017;
visto il rapporto della Commissione edilizia e opere pubbliche del 19 maggio 2017;
visto il rapporto della maggioranza della Commissione della gestione del 17 maggio 2017;
visto il rapporto della minoranza della Commissione della gestione del 17 maggio 2017;

d e c i d e :

1. È stanziato un credito di Fr. 274'000 per la messa in sicurezza della via arch. Rino Tami;
2. I crediti iscritti al conto investimenti decadono entro il termine di 3 anni.
3. Gli importi saranno prelevati dalla liquidità disponibile al momento dell'investimento, in caso d'esaurimento della liquidità è autorizzata l'apertura di un mutuo a copertura della differenza.

Presenti: 24 Consiglieri. Favorevoli: 18; contrari: 5; astenuti: 1.

Per il Consiglio comunale

Gli Scrutatori:
f.to on. Valentina Ottaviani
f.to on. Simon Senkal

La Presidente:
f.to on. Barbara Migliavacca Nascioli

La Segretaria:
f.to S. Ciannamea

No.	COGNOME E NOME	presente	assente	Votazioni per appello nominale			
				1	2	3	4
1	BAZZURRI Stefano	X					
2	CAMERONI Sergio	X					
3	CICEK Roberto	(X)					
4	CRIVELLI Norberto	X					
5	FUMASOLI Alessandro	X					
6	GANDOLA Patrizia	X					
7	GEROSA Renato	X					
8	GIULIERI Stefano	X					
9	MEULI Chiara	X					
10	MIGLIAVACCA NASCIOLI Barbara	X					
11	NAROYAN Ludwig	X					
12	NESSI Flavio	X					
13	NICOD Luc	X					
14	NICOD Sabrina	X					
15	OTTAVIANI Valentina	X					
16	PALLICH Riccardo	X					
17	PINI Olimpio		X				
18	RELLA Cristina	X					
19	RIMOLDI Livio	X					
20	RIVA Filippo		X				
21	SENKAL Simon	X					
22	SIMONETTI Claudio	X					
23	TERRANI Lydia	X					
24	VASSALLI Sara	X					
25	ZELI Valentina		X				